



Provincia  
di Milano



PARCO  
AGRICOLO  
SUD  
MILANO

DELIBERAZIONE N° **05**/2010

CONSIGLIO DIRETTIVO

Atti n. 14692\7.3\2009\38

Seduta del 21/01/2010

<i>Presidente</i>	<b>GUIDO PODESTA'</b>	ASSENTE
<i>Vice Presidente</i>	<b>FILIPPO TOTINO</b>	ASSENTE
<i>Vice Presidente</i>	<b>JAVIER MIERA</b>	
<i>Consiglieri</i>	<b>BRUNA BREMBILLA</b>	<b>ROBERTO MAGAGNA</b>
	<b>ANTONIO FALLETTA</b>	<b>CLAUDIO MAZZOLA</b>
	<b>ETTORE FUSCO</b>	<b>CAMILLA MUSCIACCHIO</b>
	<b>GIOVANNI GOTTARDI</b>	<b>GIUSEPPE RUSSOMANNO</b>

Con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Alfonso DE STEFANO

Su proposta del Presidente Guido PODESTA'

**OGGETTO: Parere di conformità condizionato del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Vizzolo Predabissi, adottato con DCC n. 39 del 29/09/2009, al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco Agricolo Sud Milano. (Deliberazione immediatamente eseguibile)**

Il Direttore Servizio Programmazione e Controllo del Parco Agricolo Sud Milano  
Arch. Rossana Ghiringhelli

L'atto si compone di 17 pagine di cui 12 pagine di allegati, parte integrante.

M

## IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Vista la l.r. 30 novembre 1983, n. 86 *“Piano regionale delle Aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”* e s.m.i.;

Vista la l.r. 11 marzo 2005, n. 12 *“Legge per il governo del territorio”* e s.m.i.;

Vista la l.r. 16 luglio 2007, n. 16 *“Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”*;

Visto il d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”* e s.m.i.;

Vista la DGR 3 agosto 2000, n. 7/818 di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) in data 21 settembre 2000;

Preso atto che:

- con DCC n. 39 del 29 settembre 2009 il Comune di Vizzolo Predabissi adottava il Piano di Governo del Territorio ai sensi della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;

- in data 5 ottobre 2009 - prot. provinciale n. 0214570, il Comune di Vizzolo Predabissi trasmetteva gli elaborati del Piano di Governo del Territorio richiedendo il parere di competenza del Parco ai sensi dell’art. 21, comma 4, lettera b) della l.r. 30 novembre 1983, n. 86 e s.m.i.;

Premesso che:

- in base all’art. 21 comma 1 lettera b) della l.r. 30 novembre 1983, n. 86 l’ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano esprime parere agli organi della Regione ed agli enti locali su provvedimenti che riguardano il territorio del Parco; il comma 4 lettera b) specifica l’obbligatorietà di tale parere per i piani urbanistici generali e relative varianti;

- in base all’art. 7 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 il Piano di Governo del Territorio è individuato quale strumento cardine della pianificazione comunale sostituendolo al Piano Regolatore Generale; tale strumento urbanistico definisce l’assetto dell’intero territorio comunale ed è articolato in tre atti sostanziali: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi, il Piano delle Regole;

- l’art. 4 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 dispone che, nell’ambito dei procedimenti di elaborazione e approvazione del Piano di Governo del Territorio, il Documento di Piano sia sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell’ambiente;

- in base all’art. 157 della l.r. 16 luglio 2007, n. 16 le finalità del Parco Agricolo Sud Milano sono la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, nonché di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, l’equilibrio ecologico dell’area metropolitana, la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, la fruizione culturale e ricreativa dell’ambiente da parte dei cittadini;

- in base all’art. 3 della DGR 3 agosto 2000, n. 7/818 i comuni provvedono all’adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano;

Visti gli elaborati del Piano di Governo del Territorio del Comune di Vizzolo Predabissi trasmessi a corredo dell'istanza e rilevata l'assenza di documentazione necessaria per il rilascio del parere di competenza, richiesta con nota del 23 dicembre 2009 - prot. n. 0274362;

Vista la documentazione integrativa predisposta in risposta a tale richiesta, pervenuta al Parco Agricolo Sud Milano in data 29 dicembre 2009, prot. n. 0276294 dal Comune di Vizzolo Predabissi, ed accertato che la medesima risulta incompleta;

Rilevato che parte delle previsioni contenute nel Piano di Governo del Territorio di Vizzolo Predabissi interessano i territori compresi nel Parco Agricolo Sud Milano, assoggettati alle norme del relativo Piano Territoriale di Coordinamento approvato con DGR n. 7/818 del 3 agosto 2000, meglio specificati nella relazione istruttoria;

Vista la relazione tecnica predisposta dal Parco Agricolo Sud Milano - Arch. Rossana Ghiringhelli e dott.ssa Chiara Ferrari - prot. n. 8832 del 15 gennaio 2010, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui si valuta la coerenza delle previsioni dello strumento urbanistico comunale nei territori del Parco Agricolo Sud Milano in relazione agli obiettivi che lo stesso Parco persegue - in termini di tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di fruizione dell'ambiente - nonché in relazione ai contenuti normativi del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco e del Piano di Settore Agricolo;

Visto il parere favorevole espresso dal Direttore Servizio Programmazione e Controllo del Parco Agricolo Sud Milano, Arch. Rossana Ghiringhelli, in data 18 gennaio 2010 ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Atteso che il presente atto non ha riflessi finanziari e che quindi non è soggetto al parere di regolarità contabile previsto dall'art. 49 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Fatte salve ulteriori verifiche e autorizzazioni di Enti per legge interessati;

Vista l'urgenza legata all'imminente scadenza dei termini validi per l'espressione del parere di competenza, si ritiene di approvare la **Delibera immediatamente eseguibile**;

Udito il Relatore;

Con voti favorevoli   9  , contrari   //  , astenuti   //   espressi nei modi di legge;

## D E L I B E R A

- 1) di approvare i contenuti della relazione istruttoria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di esprimere **parere di conformità condizionato**, rispetto al Piano di Governo del Territorio del Comune di Vizzolo Predabissi adottato con DCC n. 39 del 29 settembre 2009, al recepimento nello stesso delle modifiche/integrazioni contenute nella relazione istruttoria - "misure correttive prescrittive" ai fini dell'approvazione del PGT;
- 3) la trasmissione del presente provvedimento all'Amministrazione comunale di Vizzolo Predabissi;

- 4) l'obbligatorietà, da parte del Comune di Vizzolo Predabissi, di trasmettere il Piano di Governo del Territorio approvato definitivamente all'ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano;
- 5) di dare atto che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente deliberazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal suddetto ricevimento, ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90.

Il Presidente, stante l'urgenza del provvedimento, per le ragioni richiamate in premessa, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del d.lgs. n. 267/00.

La proposta di *immediata eseguibilità* è approvata all'unanimità.

Pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ed inseriti nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00

Parere favorevole di regolarità tecnica/amm.va

IL DIRETTORE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO  
DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO  
Arch. Rossana Ghiringhelli

Data 18/01/2010

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

.....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

### PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione, mediante affissione all'Albo Pretorio, ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/00.

IL SEGRETARIO GENERALE

Milano, li.....

### ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data:

- ★ in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.
- ★ per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.

Milano, li.....



**RELAZIONE ISTRUTTORIA PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**  
(prot. gen. n. 8832 del 15/01/2010)

Comune di	<b>VIZZOLO PREDABISSI</b>
Oggetto	<b>Parere di conformità del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Vizzolo Predabissi, adottato con DCC n. 39 del 29/09/2009, al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco Agricolo Sud Milano</b>
n. protocollo - data	0214570 del 5/10/2009 - (data avvio procedimento);
n. protocollo - data	0274362 del 23/12/2009 - (comunicazione avvio procedimento e richiesta documentazione integrativa);
n. protocollo - data	0276294 del 29/12/2009 - (ricevimento documentazione integrativa);
	6/02/2010 - (termini espressione parere)
fascicolo	7.3\2009\38

*Per l'esercizio delle funzioni amministrative di competenza del parco regionale Parco Agricolo Sud Milano  
il Responsabile dell'istruttoria, visti gli elaborati prodotti a corredo dell'istanza:*

- DCC n. 39 del 29/09/2009 avente ad oggetto: "Adozione del Piano di Governo del Territorio (PGT)";

**DOCUMENTO DI PIANO**

- Relazione
- Tav. 1.01: inquadramento territoriale
- Tav. 1.02: MISURC
- Tav. 1.03a: programmazione sovracomunale: PTPR e Parco Agricolo Sud
- Tav. 1.03b: programmazione sovracomunale: PTCP
- Tav. 1.04: sistema delle infrastrutture e della mobilità
- Tav. 1.05: componenti dei sistemi ambientali
- Tav. 1.06: elementi di valore storico monumentale ed ambientale - quadro urbano
- Tav. 1.07: elementi di valore storico monumentale ed ambientale - cartografia storica
- Tav. 1.08: carta del paesaggio
- Tav. 1.09: assetto tipologico dell'edificato
- Tav. 1.10: uso del suolo
- Tav. 1.11: caratteri insediativi del tessuto urbano
- Tav. 1.12: aree non soggette a trasformazione urbanistica
- Tav. 1.13: vincoli e rispetti
- Tav. 1.14: localizzazione istanze
- Tav. 1.15: mobilità urbana
- Tav. 1.16: progetti strategici
- Tav. 1.17: aree di trasformazione
- Tav. 1.18: previsioni del Documento di Piano
- Tav. 1.19: sensibilità paesistica ed ambientale

**PIANO DEI SERVIZI**

- Relazione e Norme Tecniche di Attuazione
- Tav. 2.1: aree per servizi

**PIANO DELLE REGOLE**

- Norme Tecniche di Attuazione
- Tav. 3.1: quadro urbano
- Tav. 3.2a: ambiti urbani consolidati Sarmazzano
- Tav. 3.2b: ambiti urbani consolidati Vizzolo Predabissi

**VAS del DOCUMENTO DI PIANO**

- Rapporto Ambientale
- Sintesi non tecnica

**COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA**

- Relazione illustrativa
- Norme Tecniche in funzione geologica
- Tav. 1: carta geologica
- Tav. 2: carta geomorfologica e geopedologica
- Tav. 3: carta idrogeologica
- Tav. 4: carta della vulnerabilità idrogeologica
- Tav. 5: carta del reticolo idrico
- Tav. 6: carta geologico - applicativa
- Tav. 7: carta della pericolosità sismica
- Tav. 8: carta dei vincoli
- Tav. 9: carta di sintesi
- Tav. 10: carta della fattibilità geologica
- Allegati

*Accertato che la documentazione del PGT depositata al Parco risultava priva di alcuni elementi necessari all'espressione del parere di competenza e si è proceduto pertanto alla richiesta di documentazione integrativa indicata nella tabella seguente, con nota prot. n. 274362 del 23/12/2009:*

- in relazione alle scelte strategiche del Documento di Piano (insediative, viabilistiche, ambientali), si chiede di predisporre un elaborato cartografico di confronto tra tali previsioni urbanistiche e il PTC del Parco Agricolo Sud Milano, relazionando e motivando gli eventuali discostamenti. L'elaborato cartografico dovrà indicare, in ogni caso, la perimetrazione del Parco con segno grafico visibile, così come individuata dal relativo PTC del Parco medesimo.
- si chiede di predisporre il medesimo elaborato di confronto con il PTC del Parco in relazione alle previsioni contenute nelle tavole 2.1 del Piano dei Servizi e 3.1 – 3.2a – 3.2b del Piano delle Regole. Gli elaborati cartografici dovranno anch'essi indicare la perimetrazione del Parco con segno grafico visibile.
- relazione tecnica agronomica per ciascuna area "gerbida" che indichi i parametri utilizzati per definirle tali.

*Accertato che la documentazione integrativa richiesta è pervenuta incompleta agli uffici del Parco con prot. n. 0276294 del 29/12/2009 e si è proceduto comunque all'espressione del parere di competenza*

*e valutati i seguenti elementi:*

**1. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PGT**

- la LR 11/03/2005, n. 12 e s.m.i. individua il PGT quale strumento cardine della pianificazione comunale sostituendolo al PRG; tale strumento urbanistico definisce l'assetto dell'intero territorio comunale ed è articolato in tre atti sostanziali: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi, il Piano delle Regole.

- l'art. 4 della LR 11/03/2005, n. 12 e s.m.i. dispone che nell'ambito dei procedimenti di elaborazione e approvazione del PGT il Documento di Piano sia sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente.

- l'art. 21, comma 1, lettera b) della LR 30/11/1983, n. 86 dispone che l'ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano esprima parere su provvedimenti che riguardino il territorio del Parco; il comma 4, lettera b) specifica l'obbligatorietà di tale parere per i piani urbanistici generali e relative varianti.

## 2. DOCUMENTO DI PIANO

Il Documento di Piano del Comune di Vizzolo Predabissi in coerenza con l'articolo 8 della LR 11/03/2005, n. 12 e s.m.i. definisce il quadro ricognitivo e programmatico di riferimento in relazione alle proposte presentate dai cittadini e agli atti di programmazione sovracomunale, il quadro conoscitivo territoriale, e, sulla base di questi elementi, gli obiettivi e le politiche di piano, i progetti strategici, gli ambiti di trasformazione prioritari da assoggettare a pianificazione attuativa, le regole di tutela dell'ambiente e del paesaggio.

### Quadro programmatico e pianificatorio sovracomunale

In relazione alla programmazione e pianificazione sovraordinata, la relazione del Documento di Piano affronta il ruolo del Piano Territoriale Regionale (PTR), del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

Rispetto al tema del Parco Agricolo Sud Milano, si rileva la presenza di una sezione dedicata allo strumento di pianificazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco (PTC) - approvato con DGR 3/08/2000, n. 7/818 - cui lo stesso piano è subordinato.

Il paragrafo riporta erroneamente gli articoli di riferimento del PTC del Parco individuandone alcuni non presenti nello strumento urbanistico sovraordinato ed omettendone altri. Nello specifico, gli articoli 26 "territori agricoli e verde di cintura urbana - ambito dei piani di cintura urbana", 32 "zona di transizione tra le aree della produzione agraria e le zone di interesse naturalistico" e 44 "marcite e prati marciatori" indicati nella relazione del Documento di Piano dovranno essere eliminati in quanto non presenti; gli articoli 27 "territori di collegamento tra città e campagna - fruizione", 35 "zona attrezzata per la fruizione culturale, ricreativa e sportiva", 39 "insediamenti rurali isolati di interesse paesistico" e 42 "Navigli e corsi d'acqua" dovranno, invece, essere indicati in quanto individuati nel PTC del Parco.

L'articolazione del territorio del Parco, gli ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche, gli elementi puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale individuati dal PTC del Parco nel territorio in esame dovranno essere integrati e corretti come meglio specificato nella tabella dei "Valori riconosciuti dal PTC del Parco" di seguito riportata. A livello cartografico, si rileva la presenza della tavola 1.03a che propone lo stralcio del medesimo PTC del Parco relativo ai territori di Vizzolo Predabissi.

Si rileva, inoltre, la mancanza del richiamo al Piano di Settore Agricolo (PSA) del Parco, approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 33 del 17/07/2007 ai sensi dell'articolo 7 delle NTA del PTC che dovrà essere integrato nella Relazione del Documento di Piano. Il medesimo Piano di Settore Agricolo risulta comunque citato all'interno del Piano dei Servizi.

In relazione alla programmazione sovraordinata si osserva la previsione della nuova Tangenziale Est Esterna di Milano (TEM) inclusa tra le opere della "legge obiettivo" e in quanto tale inserita nel quadro di riferimento programmatico nazionale e regionale.

Rispetto a questo tema, il Documento di Piano include le fasce di salvaguardia apposte con deliberazione del CIPE nel luglio 2005 a seguito della concertazione attivata tra gli enti interessati, nonché il tracciato di una strada complanare condivisa successivamente dal Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma nel 2008.

Nel Comune di Vizzolo Predabissi tale progetto comprende il tracciato della TEM ed opere connesse inclusa la previsione di uno svincolo con casello, elementi che deturpano notevolmente il paesaggio rurale in un ambito che per compattezza e continuità e per l'alto livello di produttività è destinato dal PTC del Parco (art. 25 delle NTA) all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricole - produttive del Parco medesimo.

Le previsioni infrastrutturali risultano, come detto, estremamente invasive ed in contrasto con i vincoli di tutela e gli obiettivi di conservazione e valorizzazione dei territori agricoli del Parco Agricolo Sud Milano. L'art. 25 delle NTA del PTC del Parco medesimo favorisce infatti, per questi territori, la conservazione delle

funzioni agricole - produttive mediante l'accorpamento e il consolidamento delle aree, evitando interventi che comportino frammentazione o marginalizzazione di porzioni di territorio agricolo.

### **Quadro conoscitivo del territorio, obiettivi strategici e previsioni di piano**

Il Documento di Piano illustra il quadro conoscitivo territoriale di Vizzolo Predabissi partendo dalla descrizione dei grandi sistemi territoriali (ambientale, infrastrutturale e della mobilità, delle funzioni pubbliche) e dall'analisi storica dello sviluppo urbanistico del territorio e del tessuto urbano dalla soglia IGM 1888.

Parte della relazione è dedicata poi alle dinamiche socio - economiche comunali, alla struttura del paesaggio agrario in cui si evidenzia la forte propensione all'attività agricola del territorio e ai caratteri del sistema insediativo.

Il medesimo Documento di Piano individua obiettivi strategici ed azioni per il loro conseguimento in relazione ai diversi sistemi territoriali.

In generale, per quanto riguarda le scelte strategiche da attuare, il Documento di Piano presenta due scenari strategici, di breve e medio - lungo periodo.

Lo scenario di breve periodo delinea, in generale, un carattere conservativo del territorio volto principalmente all'attivazione di politiche di minimizzazione del consumo di suolo e di riqualificazione delle aree attraverso l'individuazione di progetti strategici di qualificazione e integrazione di parti del tessuto urbano, nonché di recupero e conservazione delle cascine. Il Documento di Piano individua cinque aree di trasformazione con prevalente destinazione residenziale (AT1, AT2, AT3, AT4, e AT5) e un'area di trasformazione (AT6) a vocazione terziaria. Tutti gli ambiti di trasformazione citati risultano esterni al territorio vincolato del Parco Agricolo Sud Milano.

Lo scenario, di medio - lungo periodo delinea, invece, la scelta strategica di previsioni insediative (ambiti a, b, c, d) legate al soddisfacimento della domanda abitativa e subordinate alla modifica dei confini del Parco. Tali previsioni di espansione residenziale non risultando conformi alle NTA del PTC del Parco e andranno stralciate. Le eventuali proposte dovranno essere inserite esclusivamente nella relazione del Documento di Piano quale valore propositivo orientativo.

#### **- Sistema agricolo e ambientale:**

Il PGT assume, come obiettivo strategico, la conservazione ed il miglioramento del paesaggio e dell'ambiente, in particolare di quello agrario.

In relazione ai territori del Parco Agricolo Sud Milano i temi strategici proposti riguardano: la tutela del sistema agricolo ambientale, la salvaguardia del patrimonio ecologico esistente, la valorizzazione degli aspetti di rilevanza paesistica del territorio, il miglioramento della fruizione del Parco da realizzare mediante il potenziamento dei collegamenti ciclo-pedonali e del verde di connessione, la rinaturalizzazione dell'ex-discarica. Nei territori del Parco viene inoltre affermato che il recupero del patrimonio edilizio esistente e delle cascine si inserisce nel progetto di recupero complessivo del paesaggio.

Il Documento di Piano prevede sei progetti strategici di qualificazione del sistema urbano complessivo; tra questi i seguenti coinvolgono i territori del Parco:

- progetto strategico 1 – Sarmazzano: di connessione tra le aree pubbliche e a servizio del quartiere e la cascina (punto di cerniera con il "Parco lineare");

- progetto strategico 2 – "Parco lineare": di connessione tra Sarmazzano e il nucleo urbano di Vizzolo Predabissi in cui il parco proposto conserva gli attuali caratteri agricoli ed è integrato da percorsi pedonali e ciclabili, aree per la sosta inseriti nell'ambiente e nel paesaggio;

progetto strategico 3 – Vizzolo Predabissi nord: di connessione tra le aree di Santa Maria in Calvenzano, la piazza del Municipio, la biblioteca e le aree del centro polifunzionale;

- progetto strategico 6 – "Parco Collina dei Biancospini" area di rinaturalizzazione dell'area dell'ex discarica RSU.

Elemento portante della riqualificazione urbana proposta nel Documento di Piano è l'estensione della "spina dei servizi" fino a Sarmazzano (già realizzata a Vizzolo Predabissi) mediante l'implementazione di un percorso di valore paesistico - ambientale di cui si segnala l'importanza del mantenimento della struttura agraria presente.

Relativamente ai progetti strategici citati e all'identità paesaggistica del parco dell'Addetta, si ritengono in generale ammissibili le funzioni d'uso previste a carattere fruitivo purché limitate ai soli percorsi ciclo – pedonali e al verde; dovranno comunque essere verificati in fase di definizione progettuale e concordate con il Parco le modalità di intervento previste, anche in relazione agli interventi di tipo agro-forestale.

Si rileva, nella “carta del paesaggio”, anziché una caratterizzazione storico - architettonica e di valutazione paesistico - ambientale, una qualificazione d'uso in alcuni casi in contraddizione con altre tavole di piano.

#### **- Sistema infrastrutturale e della mobilità:**

Gli elaborati 1.04 e 1.15 affrontano il tema del sistema della viabilità esistente e di progetto a scala vasta e locale.

Un tema che si pone con forza che non deriva, come detto, da strategie di piano ma da scelte di tipo sovraordinato riguarda la previsione infrastrutturale della TEM ed opere connesse; il Documento di Piano per minimizzare gli effetti negativi della previsione infrastrutturale prevede misure di mitigazione e contenimento degli impatti dell'opera.

Oltre alla citata previsione, nei territori del Parco si rilevano una serie di interventi di razionalizzazione della viabilità esistente quali l'inserimento di nuove rotatorie lungo la SP 138 “Pandina” e la SS 9 “via Emilia”.

Si rilevano, inoltre, due nuovi tracciati viabilistici in parte inclusi nei territori del Parco: il primo, a nord, di collegamento tra la SP 159 “Sordio - Bettola” e la SP 138 “Pandina”; il secondo complanare alla TEM (incluso tra le opere connesse), posizionato in un ambito particolarmente sensibile attraversato dal Fiume Lambro incluso nell'area individuata a “proposta di parco naturale” (art. 1 delle NTA del PTC) e in una “zona di protezione delle pertinenze fluviali” del medesimo piano del Parco (art. 33 delle NTA del PTC).

Si rammenta, in generale, che le previsioni viabilistiche nel Parco, ove ammissibili, dovranno essere subordinate ad un progetto complessivo dell'ambito di intervento che prefiguri un disegno organico in cui le varie parti dovranno integrarsi armonicamente nel paesaggio circostante.

In particolare, i progetti definitivi dei tracciati viabilistici dovranno tener conto delle esigenze di tutela ambientale - paesistica dei territori del Parco Agricolo Sud Milano nonché di salvaguardia e sviluppo dell'attività agraria.

Per non determinare pregiudizi negativi all'eventuale mantenimento delle attività agricole presenti, i progetti dovranno garantire la continuità e l'efficienza della rete irrigua, conservandone i caratteri di naturalità e assicurare l'accessibilità dei mezzi agricoli alle aree intercluse dalla stessa opera viaria.

I progetti dovranno includere opportune misure di mitigazione paesistico - ambientali atte a ridurre gli impatti dell'opera viaria sul paesaggio rurale, garantire il tracciato dei corridoi ambientali e assicurare la continuità della rete di percorsi ciclopedonali del Parco Agricolo Sud Milano mediante attraversamenti protetti.

Si rammenta, altresì, che gli interventi di nuove strade statali e provinciali sono soggetti a Dichiarazione di Compatibilità Ambientale (DCA), ai sensi dell'art. 14 delle NTA del PTC del Parco.

#### **- Sistema insediativo:**

Parte del quadro conoscitivo del Documento di Piano è dedicato ai grandi sistemi territoriali, all'evoluzione storica del sistema insediativo, ai caratteri insediativi del tessuto urbano, all'uso del suolo urbano, all'analisi dei beni di interesse storico e paesaggistico inseriti nel paesaggio agrario.

La strategia insediativa del Documento di Piano è mirata alla tutela e recupero del tessuto storico, alla salvaguardia dei caratteri architettonici, tipologici e degli impianti morfologici insediativi, al ridisegno dei fronti urbani, alla connessione tra parti di “città”, alla salvaguardia e valorizzazione degli insediamenti rurali.

Le scelte di Piano di breve periodo confermano la struttura residenziale e produttiva esistente prevedendo il recupero del patrimonio edilizio esistente in abbandono o degradato, la riqualificazione del centro storico, aree di completamento del tessuto consolidato, aree di trasformazione strategica a vocazione residenziale e produttiva ai margini del nucleo urbano esistente; il tessuto urbano si mantiene così compatto e ben definito, delimitato dalla presenza del Parco Agricolo Sud Milano che ne determina i limiti all'espansione.

Nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, la tavola 1.18 delle “previsioni del Documento di Piano” individua, oltre alla previsione della TEM e relative fasce di mitigazione dell'opera, gli ambiti di trasformazione citati collocati a margine dell'edificato esistente che dovranno configurarsi come ambito di ricomposizione dei fronti urbani in rapporto con le aree del Parco.

I piani attuativi previsti nel PGT (Cascine di Sarmazzano, Griona, Legorina, Calvenzano) sono regolati e individuati nel Piano delle Regole.

Dall'analisi delle tavole determinanti per il parere di conformità del PGT – delle "previsioni del Documento di Piano" (tav. 1.18 integrata con la tav. 1.18a), delle "aree per servizi" incluse nel Piano dei Servizi (tav. 3.1 integrata con la tav. 3.1a) e "del "quadro urbano" (tav. 3.1 integrata con la tav. 3.1a) del Piano delle Regole – emerge, all'interno degli ambiti agricoli del Parco, l'individuazione di aree definite "gerbide".

A queste aree non corrisponde, all'interno del Documento di Piano e delle NTA del Piano delle Regole, alcuna norma. Tale mancanza non chiarisce la destinazione d'uso delle medesime e gli obiettivi di tutela di ciascuna pertanto dovranno essere stralciate, ovvero incluse nelle "aree agricole" in conformità con il PTC del Parco (anche in considerazione del fatto che, nello scenario di medio - lungo periodo del PGT, in una di queste è previsto un ambito di trasformazione residenziale per 100 abitanti).

Nella tavola delle "previsioni del Documento di Piano" si rilevano, inoltre, "ambiti consolidati" in prevalenza destinati a servizio inclusi nel Parco. Tali ambiti, inizialmente esterni al territorio del Parco (secondo il perimetro della legge istitutiva LR n. 24/1990), risultano attualmente inseriti nel PTC del Parco in quanto realizzati prima dell'approvazione del PTC del Parco stesso avvenuta con DGR 3 agosto 2000 n.7/818. Pertanto, per tali aree dovranno essere applicate le norme del PTC del Parco.

### Sistema dei vincoli - Protezione e salvaguardia dei beni paesaggistici

Ambiti tutelati ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio – D.lgs n. 42/2004 - art. 142

<p><i>Valori riconosciuti da vincoli di legge</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Parco regionale Agricolo Sud Milano</u>: bene paesaggistico tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142 lettera f) "i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi".</li> <li>- <u>Fiume Lambro</u>: bene paesaggistico tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. art. 142 lettera c) "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto n. 1775/1933 e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m. ciascuna".</li> <li>- <u>Colatore Addetta</u>: bene paesaggistico tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. art. 142 lettera c) "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto n. 1775/1933 e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m. ciascuna".</li> <li>- <u>Aree boscate</u>: bene paesaggistico tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142 lettera g) "i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dal d.lgs. n. 227/2001".</li> </ul>
---	---

La tavola 1.13 dei "vincoli e rispetti" individua il perimetro del Parco indicando in legenda la legge istitutiva (attualmente abrogata e confluita nella LR 16 luglio 2007 n.16).

In quanto bene paesaggistico tutelato ai sensi dell'art. 142 del d.lgs. n. 42/2004, si suggerisce di indicare anche per il Parco Agricolo Sud Milano tale riferimento normativo così come indicato in relazione all'ambito di "bellezze d'insieme" e ai "beni di interesse artistico - storico" individuati.

Al fine di una lettura più immediata delle tipologie di vincolo presenti di tipo paesaggistico si suggerisce, altresì, di indicare il decreto di vincolo relativo all'ambito di "bellezze d'insieme" presente, specificato nella tabella delle "misure correttive prescrittive" di seguito riportata.

Si richiede, altresì, di indicare la "zona di protezione delle pertinenze fluviali" (art. 33 delle NTA del PTC del Parco) afferente al Fiume Lambro e al Colatore Addetta, in cui sono vietati interventi di nuova edificazione nonché di ampliamento di edifici esistenti.

**Destinazione territoriale del PTC del Parco Agricolo Sud Milano nei territori del Comune di Vizzolo Predabissi**

articolazione territorio	25	26	27	riserve naturali	28	29	30	interesse naturalistico	31	32	pertinenze fluviali	33
--------------------------	----	----	----	------------------	----	----	----	-------------------------	----	----	---------------------	----

tutela paesistica	34	fruizione	35	36	cave cessate	37	nuclei paesistici	storici-	38	39	40
-------------------	----	-----------	----	----	--------------	----	-------------------	----------	----	----	----

fontanili	41	Navigli e corsi d'acqua	42	percorsi	43	marcite	44	cave	45
-----------	----	-------------------------	----	----------	----	---------	----	------	----

rischio archeologico	46	aree in abbandono o usi impropri	47	proposta di parco naturale	1
----------------------	----	----------------------------------	----	----------------------------	---

<p><i>Valori riconosciuti dal PTC del Parco</i></p>	<p>- <u>articolazione del territorio:</u></p> <p>il Comune di Vizzolo Predabissi è compreso nei <b>“territori agricoli di cintura metropolitana”</b> (art. 25) destinati <i>“all’esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricole - produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del parco”</i>.</p> <p>Parte del territorio è compreso, altresì, nei <b>“territori di collegamento tra città e campagna -zone per la fruizione”</b> (art. 27) con riferimento alla individuazione cartografica e all’art. 35 del PTC del Parco.</p> <p>- <u>ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche:</u></p> <p>Gran parte del territorio è compreso in una <b>“zona di tutela e valorizzazione paesistica”</b> (art. 34). Queste aree sono <i>“di particolare interesse e rilevanza paesistica per morfologia di suolo, densità dei valori ambientali, storici e naturalistici in cui l’attività agricola contribuisce a mantenere e migliorare la qualità del paesaggio”</i>. Il medesimo articolo prevede che l’ente gestore del Parco privilegi interventi di tutela, qualificazione e ricostruzione degli elementi compositivi della trama del paesaggio agrario, quali la rete irrigua, le alberature di ripa, gli edifici rurali e il relativo reticolo storico di connessione.</p> <p>- lungo il fiume Lambro il PTC del Parco individua una <b>“zona di protezione delle pertinenze fluviali”</b> (art. 33) interamente compresa nel perimetro di <b>“proposta di parco naturale”</b> (art. 1).</p> <p>- <u>elementi puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale:</u></p> <p>Il territorio di Vizzolo Predabissi è caratterizzato dalla presenza del <b>fiume Lambro</b> e del <b>Colatore Addetta</b> tutelati dal PTC del Parco ai sensi dell’art. 42 delle NTA. In generale, il sistema delle acque irrigue è interamente sottoposto a tutela in quanto parte integrante della struttura morfologica, del tessuto storico e paesistico e della infrastrutturazione agraria del territorio del Parco.</p> <p>- il territorio è caratterizzato dalla presenza di un <b>“percorso di interesse storico-paesistico”</b> (art. 43) di particolare interesse per la percezione del paesaggio agrario del Parco.</p> <p>- il territorio del Parco è caratterizzato altresì dalla presenza di un <b>“nucleo di grande valore storico monumentale”, “insediamenti rurali isolati di interesse paesistico”, “emergenze storico-architettoniche” e “manufatti della storia agraria”</b> (artt. 38-39-40).</p>
---	---

In generale, si condividono gli obiettivi e le scelte strategiche di Piano ritenendoli coerenti con le finalità cui lo stesso Parco persegue in termini di tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale, equilibrio ecologico, qualificazione e potenziamento delle attività agro - silvo - colturali, nonché di fruizione culturale e ricreativa del territorio.

Si rilevano, tuttavia, in alcuni elaborati tecnici minime discordanze ed incompletezze che richiedono di essere puntualizzati e rettificati al fine di assicurare la piena conformità alle previsioni del PTC del Parco Agricolo Sud Milano.

### 3. PIANO DEI SERVIZI

In base all'articolo 9 della LR 12/2005, il Piano dei Servizi è volto ad assicurare alla popolazione residente, da insediare e gravitante nel territorio, una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale, le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica e a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato, tra le opere viabilistiche e le aree urbanizzate nonché una loro razionale distribuzione sul territorio comunale.

La relazione del Piano dei Servizi nell'affrontare il tema del ruolo strategico dell'ambiente e del verde urbano dedica una sezione al Parco Agricolo Sud Milano e al relativo dispositivo normativo.

Per maggior chiarezza e completezza, si chiede di esplicitare gli articoli mancanti, ovvero di indicare i seguenti articoli: art. 1 "proposta di parco naturale", art. 38 "nuclei di grande valore storico monumentale", art. 39 "insediamenti rurali isolati di interesse paesistico", art. 40 "emergenze storico-architettoniche" e "manufatti della storia agraria", art. 42 "Navigli e corsi d'acqua".

Si rileva, in questo caso, la presenza del richiamo al Piano di Settore Agricolo del Parco approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 33 del 17 luglio 2007, ai sensi dell'articolo 7 delle NTA del PTC.

Dopo una prima ricognizione sullo stato dell'offerta dei servizi a livello sovracomunale e locale in rapporto alla popolazione insediata, la verifica quantitativa - qualitativa dell'offerta di servizi esistenti e la valutazione della domanda di servizi sulla base delle dinamiche demografiche, il Piano dei Servizi determina il quadro progettuale degli interventi. Parte di esso è dedicato alle norme tecniche di attuazione.

Il disegno strategico del Piano dei Servizi per dar forma alla città pubblica si basa sulla valorizzazione delle strutture esistenti, sull'accessibilità delle attrezzature a servizio e sulla qualità degli stessi. Il telaio della città pubblica è costituito dai "progetti strategici" precedentemente descritti (parco dell'Addetta, "parco lineare", parco della "collina dei biancospini") e articolato attraverso la formazione di "spine verdi e dei servizi".

La tavola 2.1a "aree per servizi" riporta il tracciato della TEM comprensivo dello svincolo, barriera di esazione e indicazione della relativa mitigazione ambientale, nonché i servizi urbani esistenti e di progetto.

In relazione ai servizi previsti all'interno dei territori del Parco, la medesima tavola include il "parco di connessione" tra il quartiere di Sarmazzano e il nucleo urbano di Vizzolo Predabissi e i relativi "servizi per attrezzature sportive - parchi e giardini" (Av), nonché lo spostamento della "piattaforma ecologica" reso necessario a seguito della prevista TEM che di fatto smantellerà l'impianto esistente. Tale collocazione nei "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25 delle NTA del PTC del Parco) dovrà essere subordinata ad una Dichiarazione di Compatibilità Ambientale ai sensi dell'art. 14 delle NTA del PTC del Parco.

In relazione al "parco di connessione" citato – incluso nei "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25 delle NTA del PTC del Parco) e in una "zona di tutela e valorizzazione paesistica" (art. 34 delle NTA del PTC del Parco) in cui il medesimo Piano privilegia la conservazione delle funzioni agricolo - produttive e interventi di tutela, qualificazione e ricostruzione degli elementi compositivi della trama del paesaggio agrario, quali la rete irrigua, le alberature di ripa, gli edifici rurali e il relativo reticolo storico di connessione – si ritiene ammissibile la previsione di tipo fruitivo/sportivo purché nella medesima area siano previste attrezzature per la fruizione di tipo "leggero"; dovrà comunque essere concordata con il Parco la modalità di intervento prevista anche in relazione agli interventi di tipo agro - forestale.

Le NTA del Piano dei Servizi non fanno riferimento al PTC del Parco Agricolo Sud Milano; al fine di una maggior chiarezza si richiede pertanto di aggiungere un articolo dedicato alla disciplina degli interventi nei territori del Parco secondo i contenuti normativi dello strumento urbanistico sovraordinato del relativo PTC, così come meglio specificato nella tabella delle "misure correttive prescrittive" riportata di seguito.

### 4. PIANO DELLE REGOLE

In base all'articolo 10 della l.r. 12/2005, il Piano delle Regole definisce gli ambiti del tessuto urbano consolidato, indica gli immobili assoggettati a tutela, individua le aree e gli edifici a rischio di compromissione o degrado e a rischio di incidente rilevante, contiene l'individuazione delle aree a pericolosità e vulnerabilità geologica, idrogeologica e sismica nonché le norme e le prescrizioni a cui le medesime aree sono

assoggettate, individua le aree destinate all'agricoltura, le aree di valore paesaggistico - ambientale ed ecologiche, le aree non soggette a trasformazione urbanistica.

Il Piano delle Regole definisce, altresì, le caratteristiche fisico-morfologiche che connotano l'esistente e i parametri da rispettare negli interventi di nuova edificazione e, per le aree destinate all'agricoltura e di valore paesaggistico - ambientale la disciplina d'uso, di valorizzazione e di salvaguardia.

All'interno dei territori del Parco Agricolo Sud Milano, oltre alle aree "gerbide" citate – che come detto andranno univocamente classificate a destinazione agricola in conformità con il PTC del Parco – sono previsti i seguenti piani attuativi:

- Programma Integrato di Intervento (PII) – Cascina Sarmazzano;
- Zona di Recupero (ZR4) – Cascina Calvenzano;
- Zona di Recupero (ZR5) – Cascina Griona;
- Zona di Recupero (ZR6) – Cascina Legorina.

In generale, i piani attuativi citati dovranno essere estesi all'intera area delimitata dal PTC del Parco e non dovranno essere in contrasto con le norme richiamate dal medesimo piano (artt. 38-39-40 delle NTA del PTC). Le previsioni urbanistiche inerenti le trasformazioni d'uso di edifici e strutture rurali assumeranno efficacia solo a seguito della verifica dei presupposti e delle condizioni stabilite dall'articolo 25 delle norme del PTC del Parco.

Con riferimento al PII di Cascina Sarmazzano, "insediamento rurale isolato di interesse paesistico" comprendente "emergenze storico-architettoniche", disciplinato rispettivamente dagli artt. 39 e 40 delle NTA del PTC del Parco ed inserito altresì in una "zona di tutela e valorizzazione paesistica" (art. 34 del PTC), si rileva il richiamo al d.lgs. 42/2004 in quanto bene sottoposto a tutela e la necessità di prevedere il mantenimento del sedime e della sagoma nel rispetto dei criteri contenuti negli articoli citati del PTC del Parco.

Si specifica che in base all'art. 39, comma 3, lettera d) (che caratterizza anche i piani attuativi delle cascine Griona e Legorina) "i mutamenti anche parziali della destinazione agricola originaria dei singoli edifici... sono consentiti per l'introduzione di funzioni compatibili con il permanere delle attività agricole o con le finalità del Parco, sempre nel rispetto dei caratteri morfologici e tipologici degli edifici e dei caratteri paesistici del complesso".

Si rammenta, altresì, che ai sensi dell'art. 40, comma 3, lettera b) "è comunque vietata l'integrale demolizione e ricostruzione anche di parti dei complessi, l'aggiunta di volumi è consentita soltanto ove non comporti pregiudizio all'integrità storico - ambientale dell'immobile.

All'interno delle "tavole delle regole", si rileva l'errata perimetrazione del PII di Sarmazzano che viene identificato come "zona di recupero", che andrà corretta.

In relazione al "nucleo di grande valore storico monumentale" di Calvenzano (art. 38 delle NTA del PTC del Parco) comprendente "emergenze storico-architettoniche" (art. 40 delle NTA del PTC del Parco) si precisa che il piano attuativo dovrà essere esteso all'intera area perimetrata dal PTC del Parco e dovrà garantire la conservazione dei caratteri morfologici dell'insediamento, dei caratteri tipologici, dei caratteri stilistici degli edifici.

Per quanto concerne le NTA del Piano delle Regole, per prima cosa, si osserva, l'inclusione nelle stesse di un articolo di recepimento delle norme del PTC del Parco Agricolo Sud Milano (2.4.1).

Al fine di un raccordo normativo tra lo strumento sovraordinato del PTC del Parco Agricolo Sud Milano e il PGT, si richiede di inserire all'interno delle "disposizioni generali" del Piano l'articolo 1.1 bis indicato in seguito nella tabella delle misure correttive prescrittive.

## **5. Conformità del PGT al PTC del Parco Agricolo Sud Milano**

### Verifica delimitazione del Parco

La tavole del Piano delle Regole e, in generale, gli elaborati di PGT non sempre riportano la delimitazione del territorio del Parco Agricolo Sud Milano nel rispetto di quanto approvato con DGR 3 agosto 2000, n. 7/818; in alcuni elaborati del PGT l'indicazione del perimetro del Parco non risulta con segno grafico visibile.

Questo elemento comporta una difficoltà di lettura degli elaborati cartografici medesimi, non solo in funzione dell'espressione del parere di competenza del Parco ma soprattutto in funzione di una maggior chiarezza

nell'identificazione di un territorio tutelato da uno specifico Piano sovraordinato e le cui previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti e recepite di diritto negli strumenti urbanistici comunali.

Lo stesso perimetro identifica un territorio vincolato in quanto bene paesaggistico tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142 lettera f) "i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi", i cui interventi sono obbligatoriamente assoggettati ad Autorizzazione Paesaggistica e ad eventuale parere del Consiglio Direttivo del Parco.

Per questi motivi si ritiene necessario l'inserimento del perimetro del Parco Agricolo Sud Milano in tutte le tavole del PGT utilizzando un segno grafico visibile.

In generale, verranno richieste alcune modifiche a livello grafico per rendere coerenti gli atti del PGT alle destinazioni d'uso ammissibili dal PTC del Parco e, a livello normativo, nelle NTA del Piano delle Regole l'inserimento di un articolo di raccordo normativo di coordinamento tra lo strumento di pianificazione comunale del PGT e lo strumento sovraordinato del PTC del Parco Agricolo Sud Milano necessario a chiarire anche gli aspetti procedurali indispensabili per gli interventi ammissibili previsti nei territori vincolati, ovvero l'eventuale parere del Consiglio Direttivo del Parco e l'Autorizzazione Paesaggistica.

Ai fini della conformità del PGT al PTC del Parco si ritiene di apporre i correttivi di seguito indicati nella tabella delle "Misure correttive prescrittive" della presente relazione istruttoria.

### 6. Considerazioni ulteriori e conclusive

Considerati i contenuti del PGT del Comune di Vizzolo Predabissi in relazione alle finalità del Parco Agricolo Sud Milano, alle norme del PTC del Parco e ai relativi territori;

### PROPONE

di esprimere parere di conformità del PGT del Comune di Vizzolo Predabissi, adottato con DCC n. 39 del 29/09/2009 al PTC del Parco Agricolo Sud Milano, a condizione che vengano apportate alcune modifiche e integrazioni prescrittive e vincolanti:

<b>MISURE CORRETTIVE PRESCRITTIVE</b>	
<b>DOCUMENTO DI PIANO</b>	
<b>Relazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- nel paragrafo dedicato al PTC del Parco Agricolo Sud Milano, sostituire gli errati riferimenti normativi integrandoli con i corretti elencati e descritti nella tabella del "valori riconosciuti dal PTC del Parco" inclusa nella presente relazione istruttoria.</li> <li>- inserire nel medesimo paragrafo dedicato al PTC del Parco il richiamo allo strumento del Piano di Settore Agricolo (PSA), approvato con deliberazione di Consiglio Direttivo del Parco n. 33 del 17 luglio 2007, ai sensi dell'articolo 7 delle NTA del PTC.</li> <li>- al fine di una lettura più immediata delle tipologie di vincolo presenti di tipo paesaggistico ai sensi del d.lgs. 42/2004, indicare il Decreto di vincolo regionale, - DR 28/03/1984 - quale bellezze d'insieme in riferimento alla "zona di S. Maria Calvenzano (chiesa, nucleo edificato contermine e aree agricole circostanti)" nella relazione del Documento di Piano nonché nelle relative tavole.</li> <li>- precisare che il vincolo di cui al d.lgs. 42/2004 vige sull'intero territorio del Parco Agricolo Sud Milano.</li> </ul>
<b>Elaborati cartografici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- stralciare le aree definite "gerbide" riportandole alla destinazione agricola in conformità al PTC del Parco Agricolo Sud Milano;</li> <li>- riportare nella tavola dei "vincoli e rispetti" la corretta delimitazione della "zona delle pertinenze fluviali" relativa al Fiume Lambro e al Colatore Addetta;</li> <li>- inserire nella tav. 1.08 "carta del paesaggio" l'indicazione mancante in legenda riferita a Cascina Griona e/o correggere la campitura indicata.</li> </ul>

<b>PIANO DEI SERVIZI</b>	
<b>Relazione</b>	- nel paragrafo dedicato al Parco Agricolo Sud Milano, integrare con gli articoli mancanti (artt. 1-38-39-40-42), elencati e descritti nella tabella del "valori riconosciuti dal PTC del Parco" inclusa nella presente relazione istruttoria.
<b>Norme tecniche di attuazione</b>	- inserire il seguente articolo 1 bis avente ad oggetto: <p>"DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI NEI TERRITORI DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO                      All'interno del territorio ricompreso nel Parco Agricolo Sud Milano prevalgono i contenuti normativi e cartografici del relativo PTC del Parco. Gli interventi ove conformi alle NTA del PTC del Parco Agricolo Sud Milano ricadenti nel Parco medesimo sono soggetti alla relativa Autorizzazione Paesaggistica".</p>
<b>PIANO DELLE REGOLE</b>	
<b>Norme tecniche di attuazione</b>	<p>- All'interno della sezione dedicata alle "Disposizioni generali" inserire il seguente art. 1.1 bis:                      "RACCORDO NORMATIVO DI COORDINAMENTO CON IL PARCO AGRICOLO SUD MILANO                      All'interno dei territori ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano si applicano le indicazioni e i contenuti normativi e cartografici del PTC del Parco medesimo che sono recepiti di diritto nel PGT e prevalgono su previsioni difformi.                      Tutti i piani attuativi comunque denominati, ovvero gli strumenti urbanistici comunali interni al Parco sono soggetti al parere del Parco medesimo e dovranno corrispondere a obiettivi di tutela del paesaggio, valorizzazione degli elementi e delle caratteristiche morfologiche del paesaggio agrario irriguo tipico del Parco Agricolo Sud Milano.                      Gli interventi di qualsiasi natura interni al territorio del Parco sono soggetti ad Autorizzazione Paesaggistica preventiva a qualsiasi atto autorizzativo o di inizio attività. I medesimi interventi dovranno essere commisurati, sia per ingombro dimensionale, sia per conformazione del fabbricato nonché nella definizione degli spazi relazionati ad essi, allo skyline tipico del paesaggio agrario - storico del Parco e non produrre disturbo per altezze e lunghezze difformi dalle preesistenze storiche.                      Gli ambiti di degrado e di uso improprio interni al Parco andranno bonificati e comunque ricondotti all'uso agricolo o naturale secondo specifico accordo con il Parco.                      All'edificato diverso dall'agricolo contenuto nel Parco, ancorché incluso nel perimetro del tessuto urbano consolidato si applicano le norme del PTC del Parco medesimo".</p> <p>- Al paragrafo 1.5.1 "impatto paesistico" inserire all'inizio del primo capoverso la seguente: "Per le aree non soggette a vincolo i progetti, ivi compresi...".                      - Eliminare nel medesimo capoverso la seguente: "ciò vale per le aree non soggette a vincolo di cui alla parte III del codice approvato con d.lgs. n. 42/2004".                      - Alla fine dello stesso capoverso aggiungere la seguente: "Per le aree ricomprese negli ambiti tutelati ai sensi del d.lgs. n. 42/2004 i progetti sono assoggettati ad Autorizzazione Paesaggistica".</p> <p>- Al paragrafo 2.1.2 "Centro storico, nucleo di antica formazione. Regole generali" aggiungere nell'elenco delle destinazioni d'uso non compatibili alla lettera q) agricola la seguente: " solo per le aree non ricomprese nel Parco Agricolo Sud Milano".                      - Nel medesimo paragrafo sostituire a pag. 26 "corpi di fabbrica di altezza non superiore a tre piani" con la seguente: "corpi di fabbrica di altezza non superiore ai piani rilevati".                      - Aggiungere alla fine dello stesso paragrafo la seguente: "Per interventi ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano i progetti andranno sottoposti a preventivo parere del Parco e a successiva Autorizzazione Paesaggistica. La conformazione degli edifici e fabbricati oggetto di intervento dovranno essere coerenti per altezze e forme a quelle tipiche dei fabbricati storici rurali del Parco".</p>

	<p>- Al paragrafo 2.1.2.1 "Regole specifiche per ciascuna zona di recupero individuata..." – "Z.R.4 Cascina Calvenzano". Aggiungere all'inizio del paragrafo la seguente: "In tutto il perimetro individuato, sono ammesse anche attività multifunzionali agricole che non interferiscano con la presenza della funzione residenziale".</p>
	<p>- Al paragrafo 2.2 "ambito agricolo" a pag. 38 primo capoverso inserire prima di "Là dove sia..." la seguente: "Nelle cascine viene preservata l'attività agricola e le funzioni ad essa compatibili con il permanere delle stesse attività. In caso di trasformazione d'uso, anche di parte della cascina, andrà verificata la cessata funzione agricola preesistente".</p> <p>- Sostituire al medesimo paragrafo rispetto alle "destinazioni d'uso" delle zone di recupero con la seguente: " a) agricola, b) residenziale".</p> <p>- Alla fine del medesimo paragrafo aggiungere la seguente frase modificata: "Ogni intervento di gestione degli stessi deve essere autorizzato dal Comune, dalla Provincia di Milano e dal Parco Agricolo Sud Milano ciascuno per la propria competenza.</p>
	<p>- Al paragrafo 2.2.1 "le cascine" a pag. 39 alla frase: "I parcheggi privati devono essere pari a 1 mq ogni 10 mc adeguatamente piantumati e recintati con barriere di verde che ne diminuiscano l'impatto paesaggistico" aggiungere in seguito la seguente specifica: "e andranno interrati ove possibile".</p>
	<p>- Al paragrafo 2.2.1.1. "Cascina Sarmazzano" sostituire il termine ristrutturazione con la seguente "risanamento conservativo".</p>
	<p>- Nelle NTA correggere la dicitura d.lgs. 42/2004 non sempre indicata correttamente.</p>
<b>Elaborati cartografici</b>	<p>- stralciare le aree definite "gerbide" riportandole alla destinazione agricola in conformità al PTC del Parco Agricolo Sud Milano;</p> <p>- indicare la corretta perimetrazione del PII di Sarmazzano che viene identificato come "zona di recupero" anziché come "programma integrato d'intervento Cascina e Mulino Sammarzano";</p> <p>- in relazione al "nucleo di grande valore storico monumentale" di Calvenzano, estendere il piano attuativo all'intera area perimetrata dal PTC del Parco.</p>
	<p>- In riferimento allo scenario di medio – lungo periodo, si richiede di eliminare negli elaborati del PGT qualsiasi riferimento normativo e cartografico relativo alla modifica dei confini del Parco Agricolo Sud Milano riportando la destinazione d'uso in coerenza con quella indicata nel PTC del Parco. Le eventuali proposte andranno descritte solo nella relazione del Documento di Piano quale valore propositivo orientativo.</p>
	<p>- Si richiede di riportare in tutte le tavole del PGT il perimetro del Parco Agricolo Sud Milano - approvato con DGR 3 agosto 2000, n. 7/818 - utilizzando un segno grafico visibile.</p>
	<p>- Si richiede di rendere coerenti tutti gli elaborati di piano in seguito alle modifiche apportate.</p>

- Per quanto riguarda il parere del Parco Agricolo Sud Milano sul progetto preliminare della TEM si richiama la deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano n. 4 del 1/02/2005 avente ad oggetto: "Nuovo sistema Tangenziale Esterno di Milano. Tangenziale Est Esterna. (Delibera CIPE 121/2001). Infrastrutture stradali strategiche Legge n. 443/2001. Progetto preliminare aggiornato ex Decreto Legislativo 190/02".

IL DIRIGENTE  
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO  
PARCO AGRICOLO SUD MILANO  
Arch. Rossana Ghinghelli

Referenti istruitori  
Dott.ssa Chiara Ferrari

